

_Lettera_N_2596

Alla signora Elena Jackson

Benemerita Sig.ra Jackson,

*Lanzo, 13 settembre 1877

La divina provvidenza che ha tra le mani il cuore de' suoi servi, suole muoverlo a suo tempo a compiere le cose che sono secondo i suoi adorabili voleri senza riguardare al merito di coloro verso cui si fa l'atto benefico. È questo il caso nostro. I miei figli Salesiani colle sole mani in mano, unicamente fidati nella bontà del Signore, intrapresero il viaggio dell'America del Sud, per cooperare a guadagnare qualche anima al cielo.

La S. V. fu l'anima eletta a cominciare, e sostenere l'opera del Signore di Villa Colón. Il Dott. D. Cagliero e il Dott. Lasagna mi avevano più volte scritto della sua religione, della sua affezione al Papa e della grande carità usata al collegio Pio.

L'aiuto prestato ad iniziare questo collegio; la carità continua che ci usa a sostenerlo, la traduzione del Giovane Provveduto, che già si sta stampando, la traduzione della Chiave del Paradiso, la casa delle Suore di Maria A. sono opere che renderanno sempre caro e venerato il nome di Lei e per cui si faranno ogni giorno speciali preghiere finché durerà questa Salesiana Congregazione

Ella pertanto fu scritta nel catalogo delle insigni nostre benefattrici ed ogni mattino in tutte le case della nostra Congregazione (vi sono oltre a quindici mila allievi) si faranno speciali preghiere affinché Dio pietoso colmi di grazia il suo fratello D. Giovanni, conceda la grazia che si desidera per la tribolata Donna Clarita.

Per tratto poi di bontà ora si occupa a tradurre alcune mie composizioni, ed io non voglio che lavori gratuitamente. Le anime che questi libri guadagneranno al Signore serviranno ad accrescere il corredo delle opere buone e la corona di gloria che gli Angeli già le tengono preparata in Cielo. L'opera poi che le procaccia gran merito davanti a Dio e in faccia agli uomini è quella delle Suore di Maria Ausiliatrice.

Don Cagliero ha fatto la scelta, e le sei designate studiano alacremente lo spagnolo e si preparano alla partenza nel prossimo novembre.

Ma tutte le Suore del novello istituto pregano fin d'ora per Lei, che ne fa la prima fondazione nell'America del Sud. Forse Ella non comprenderà abbastanza il pregio dell'Opera che fa. Fondare un Istituto educativo in un paese vuol dire fare

un segnalato beneficio a tutte le classi dei cittadini che vivono adesso e a tutti quelli che vivranno dopo di noi.

La spedizione per l'America del Sud è di 40 tra suore e Salesiani. Circa 20 sono per la prossima spedizione e saranno accompagnati da Mons. Ceccarelli. Gli altri partiranno poco appresso con D. Cagliero se qualche fatto imprevisto non farà cangiare divisamento.

Spero poterle scrivere altre cose entro breve tempo.

Io la ricorderò ogni giorno nella Santa Messa, ed Ella preghi anche per me che le sarò sempre in G. C.

Umile servitore Sac. Gio. Bosco